Français en Suisse – apprendre, enseigner, évaluer
Italiano in Svizzera – imparare, insegnare, valutare
Deutsch in der Schweiz – lernen, lehren, beurteilen

fide

it

Una visione politica

Imparare una lingua nazionale per integrarsi

Parlare la lingua locale è una condizione fondamentale per muoversi in modo autonomo nella vita di tutti i giorni, trovare un alloggio, orientarsi nel sistema scolastico, integrarsi nel mondo del lavoro e partecipare alla vita sociale e politica.

In questa ottica, la politica d'integrazione della Confederazione cerca di offrire delle misure adeguate e sostenibili per incoraggiare l'apprendimento linguistico delle persone immigrate e rispondere alle esigenze della società svizzera.

Nel 2007 il Consiglio federale ha incaricato la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) di sviluppare un concetto quadro al fine di rafforzare e incoraggiare l'apprendimento linguistico delle persone immigrate in Svizzera. L'Istituto di plurilinguismo di Friburgo ha elaborato, nel 2009, il Curriculum di riferimento per la promozione delle competenze linguistiche dei migranti. Alla luce della pratica attuale d'insegnamento e delle nuove conoscenze inerenti all'acquisizione di una lingua seconda, il Curriculum enuncia delle raccomandazioni per migliorare l'offerta dei corsi di lingue. Su questa base sono stati sviluppati diversi progetti che hanno portato a un concetto novatore e coerente chiamato fide I Italiano in Svizzera – imparare, insegnare, valutare.

«Vengo dall'Afghanistan e sono arrivato in Svizzera a 20 anni. Nel mio paese non ho potuto andare molto a scuola ma qua ero molto motivato a imparare la lingua del paese che mi accoglieva per potermi integrare. I corsi con scenari corrispondevano ai miei bisogni. Durante le lezioni ho potuto imparare ed esercitare cose che mi servivano direttamente nella vita di tutti i giorni. Non parlo solo delle conoscenze linguistiche, ma anche degli aspetti culturali indispensabili per la mia integrazione.»

Yaser Ataei
Apprendista assistente socio-educativo dell'infanzia

Un concetto globale e coerente con standard di qualità nazionali

Attraverso i programmi cantonali d'integrazione (PIC), Confederazione e Cantoni s'impegnano congiuntamente a rafforzare e migliorare le misure d'integrazione per le persone immigrate in tutta la Svizzera.

Uno degli obiettivi di questa strategia riguarda gli ambiti della formazione e del lavoro. fide sostiene questi sforzi con un concetto di apprendimento della lingua regionale basato su principi di qualità chiaramente definiti.

La valutazione fide, orientata al contesto quotidiano svizzero, permette di accertare e comprovare il livello dei migranti nella lingua orale e scritta. Il passaporto delle lingue attesta a livello nazionale il grado di competenze linguistiche da essi raggiunto.

I corsi di lingue possono ottenere un marchio di qualità fide. Questi garantisce che il corso soddisfa degli standard elevati per quanto riguarda l'approccio didattico, le competenze delle formatrici e dei formatori e la qualità delle condizioni quadro.

Un concetto didattico – orientato ai bisogni

Un insegnamento orientato alla quotidianità

Il concetto d'insegnamento fide è basato sui bisogni comunicativi reali dei migranti nelle situazioni quotidiane in Svizzera. Un legame diretto con il mondo circostante motiva i partecipanti e facilita l'acquisizione non solo delle competenze linguistiche ma anche delle conoscenze culturali essenziali per una buona integrazione sociale e professionale.

I migranti che imparano una lingua nazionale svizzera sono un gruppo eterogeneo: percorsi di vita differenti, condizioni sociali, culturali ed economiche altrettanto differenti, richiedono un approccio differenziato. fide offre gli strumenti che permettono di determinare le competenze orali e scritte pregresse dei partecipanti, e di orientarli verso il corso più adatto. fide si riferisce al Quadro comune europeo di riferimento (QCER) e riguarda in particolare i livelli A1, A2 e B1. Il suo concetto innovativo unisce e utilizza in modo sistematico e coerente le pratiche moderne più efficaci in materia di didattica.

«fide ha l'obiettivo di facilitare l'apprendimento della lingua locale a persone immigrate. L'approccio originale, con l'uso di scenari, permette ai partecipanti di farsi capire in tempi brevi nelle varie situazioni della vita quotidiana e professionale, e favorisce così la loro integrazione sul mercato del lavoro. L'Ufficio delle misure attive (UMA) del Canton Friburgo si è dimostrato molto interessato a questo approccio e lo ha dunque integrato in tutti i concetti di misure relative al mercato del lavoro.»

Claudia Krasniqi
Ufficio delle misure attive UMA, Sviluppo e controllo qualità MML
(misure del mercato del lavoro)

L'approccio orientato all'azione e gli scenari

Le formatrici e i formatori fide incoraggiano i partecipanti a esprimere le loro esigenze e a definire gli obiettivi della loro formazione. La mappa dell'apprendimento fide è uno strumento utile in questo procedimento, poiché presenta graficamente gli 11 ambiti operativi di fide, i quali raggruppano i principali contesti sociali della vita in Svizzera. Con un approccio didattico orientato all'azione, i migranti si preparano a gestire situazioni quotidiane esercitandosi in scenari simili alla realtà. I compiti comunicativi legati alle varie tappe di uno scenario sono in seguito discussi e le risorse linguistiche necessarie per affrontarli sviluppate. Questi scenari permettono inoltre l'apprendimento di conoscenze e nozioni socioculturali importanti in Svizzera e che possono essere direttamente trasferite nella pratica.

«fide mi ha dato la possibilità di ancorare maggiormente la mia pratica nella realtà e di rendere l'apprendimento della lingua non solo più concreto, ma anche più vicino ai bisogni e alla vita quotidiana dei miei partecipanti. Per me, fide offre innumerevoli ambiti di apprendimento e di apertura sulla lingua del paese di accoglienza, creando al contempo ricchi momenti di scambio, proponendo una costruzione molto coerente delle competenze di saper fare e coinvolgendo attivamente i partecipanti nel loro apprendimento.»

Raffaella Simeone
Formatrice di lingua nell'ambito dell'integrazione

La co-costruzione e la documentazione di apprendimento

Con fide i discenti sono registi e attori del processo di apprendimento. Le loro risorse, esperienze, conoscenze e competenze vengono coinvolte nell'apprendimento per renderlo più efficace e autonomo. Valutazioni formative e feedback regolari permettono di verificare e consolidare le nozioni acquisite e offrono a loro volta nuove prospettive e obiettivi didattici. Dialogando con i partecipanti si integrano nuovi contenuti nel corso e si adattano i materiali didattici in funzione delle esigenze e delle specificità di ogni gruppo.

L'approccio portfolio di fide significa che i partecipanti documentano il proprio percorso di apprendimento. Raccogliendo materiali didattici, autovalutazioni, valutazioni, attestati e altri documenti utili, in un supporto adeguato, essi apprendono a selezionare ciò che può esser utile nell'immediato o in futuro. Questa documentazione permette una riflessione guidata sulle competenze acquisite e favorisce l'autonomia nell'apprendimento. Con fide, il principio «imparare e documentare» è anche «imparare a documentare».

La qualificazione delle formatrici e dei formatori

La qualificazione delle formatrici e dei formatori ha un impatto diretto sulla qualità e sulla coerenza dei corsi. Il certificato di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione» comprova competenze negli ambiti della formazione di adulti, della didattica della lingua seconda, della migrazione e dell'interculturalità. Inoltre nella formazione si acquisiscono le conoscenze necessarie per applicare i principi didattici di fide in modo sistematico sulla base di scenari.

La formazione di «Formatore/trice di lingua nell'ambito dell'integrazione» è stata sviluppata in forma modulare, ciò che permette alle formatrici esperte e ai formatori esperti di presentare titoli di formazione ritenuti equivalenti, far validare uno o più moduli e di completare le loro competenze in modo mirato frequentando soltando i moduli specifici mancanti.

Un sistema di apprendimento efficace per favorire l'integrazione

fide è stato sviluppato dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) su mandato del Consiglio federale. E' una serie di strumenti messi a disposizione dei Cantoni, degli organizzatori di corsi, delle formatrici e dei formatori.

www.fide-info.ch

La documentazione e i materiali didattici fide sono disponibili sul portale web fide-info.ch. L'opuscolo informativo, la guida pratica, gli strumenti per la pianificazione, la gestione e la valutazione dei corsi possono essere scaricati gratuitamente o ordinati sullo shop online del sito.

Il Segretariato fide

Il Segretariato fide è il centro di competenza nazionale e l'interlocutore per tutte le questioni riguardanti fide. Il suo lavoro si basa sulle linee direttive e sulla strategia del SEM, e le sue attività comprendono i compiti generali legati all'informazione e alla comunicazione e l'implementazione del sistema di formazione e di qua-lificazione delle formatrici e dei formatori nell'ambito dell'integrazione.

Segretariato fide
Haslerstrasse 21
3008 Berna
031 351 12 12
info@fide-info.ch
www.fide-info.ch

© 2025 Secrétariat Segretariato Geschäftsstelle fide